Pietro Rosa vicepresidente del Libero Consorzio, la soddisfazione di Grande Sicilia Siracusa

“Premiato l’impegno, la serietà ed il lavoro svolto sul territorio”. Così Vincenzo Vinciullo, commissario provinciale di Grande Sicilia, e Tony Bonafede, responsabile provinciale organizzativo, salutano la nomina a vicepresidente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa di Pietro Rosa che è anche presidente del Consiglio Comunale di Noto. A lui sono state conferite anche le deleghe alla Polizia Provinciale, Sport ed Impiantistica Sportiva, Verde Pubblico e Transizione Digitale.
“Una nomina che va letta nel solco della crescita e del radicamento della comunità di Grande Sicilia nel contesto provinciale, contribuendo, con partecipazione e senso di appartenenza, a rappresentare in maniera concreta le istanze dei cittadini e dei territori. A Pietro Rosa va il nostro augurio di buon lavoro, certi che saprà affrontare il nuovo incarico con spirito di servizio nell’interesse della comunità provinciale. Grande Sicilia rinnova il proprio sostegno e la propria vicinanza in questo importante percorso amministrativo”, dichiarano ancora Vincenzo Vinciullo e Tony Bonafede.

Difesa della Pillirina, il

Sindaco Italia ha ricevuto “SOS Siracusa”

Una delegazione di SOS Siracusa è stata ricevuta dal sindaco Francesco Italia, che ha voluto incontrare i rappresentanti del cartello di associazioni che da anni si batte per la salvaguardia della Pillirina. L’occasione è nata dal riconoscimento conferito a SOS Siracusa, a Roma, nell’ambito del Premio nazionale del paesaggio indetto dal ministero della Cultura. Il riconoscimento, istituito nel 2016, viene assegnato ogni due anni per valorizzare progetti virtuosi di tutela, gestione e pianificazione del territorio.L’iniziativa, legata alla Convenzione Europea del Paesaggio, premia pratiche sostenibili che migliorano la qualità dei paesaggi, inclusi quelli rurali, urbani o degradati, e il benessere delle comunità locali. SOS Siracusa ha dedicato il premio a Enzo Maiorca. Il sindaco Italia si è congratulato per il prestigioso riconoscimento e ha ringraziato, a nome dei delegati, tutte le associazioni che nell’arco di circa quindici anni, attraverso numerosissime iniziative quali manifestazioni, escursioni e approfondimenti culturali, hanno promosso la partecipazione attiva dei cittadini per la tutela della Pillirina, scrigno importantissimo di biodiversità e ultimo lembo di costa siracusana ancora intatto. Nel corso dell’incontro Francesco Italia ha accolto favorevolmente la proposta di aderire alla Rete nazionale dei paesaggi attivi, un luogo di confronto e discussione di imminente costituzione di cui faranno parte tutti i premiati di quest’anno, per raccontarsi, accordarsi, prendere spunti, offrire servizi e coordinare esperienze. La rete di associazioni che ha presentato la candidatura è composta da ARCI Siracusa, Legambiente Sicilia, WWF Sicilia Sud Orientale, Natura sicula, Ente Fauna Siciliana, Libera Siracusa, Ad Gentes, Siracusa Forum, L’arcolaio, Associazione Minerva, Plemmirio Blu, Slow food Siracusa, Acquanuvena, Git Sicilia Banca Etica,C.A.I.

Siracusa, Un’altra Storia, Movimento civico 4, Lealtà e condivisione, Zaratan, Comitato antincendio siracusano, Siracusa Tour experience, La Brigata rosa, ANPI Siracusa, AGESCI Zona Aretusea, Comitato Parchi Siracusa. Nell’edizione del premio appena conclusa sono state presentate 81 candidature, relative a interventi realizzati in quasi tutte le regioni d’Italia e ne sono risultate ammissibili 77. Tra queste, oltre al progetto della Magnifica Comunità di Fiemme, selezionato per rappresentare l’Italia al Premio europeo, 26 proposte di 13 regioni sono state insignite di vari riconoscimenti fra menzioni speciali e segnalazioni.Tra queste 26, SOS Siracusa è stata premiata per aver fatto emergere la capacità di mobilitazione delle comunità locali a difesa della qualità paesaggistica attraverso la proposta di iniziative volte alla valorizzazione della dimensione culturale e ambientale di un territorio sottoposto a rischi di trasformazione invasiva, con particolare riferimento alla difesa contro l’alterazione sistematica della fascia costiera in un contesto di grande importanza storica e culturale come il litorale di Siracusa.

Viola la sorveglianza speciale. Arrestato 45enne a Rosolini

I Carabinieri di Rosolini hanno arrestato e assegnato alla Casa Circondariale “Cavadonna” di Siracusa un 45enne, con precedenti penali per reati inerenti stupefacenti, reati contro la persona e il patrimonio, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dall’Ufficio Esecuzioni Penali della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sciacca.L’uomo

dovrà scontare una pena residua di 8 mesi di reclusione per violazione degli obblighi inerenti la sorveglianza speciale.

Nasce “Il Sogno di Timida”. Luogo d’amore e cura animalista

Giornata del cuore con l’allestimento dell’albero dei ricordi in memoria di Timida, la randagina di contrada Isola, uccisa un anno fa. Una creatura indifesa che viveva libera e amata nel suo territorio, che è stata strappata alla vita in modo crudele e ingiusto. Un gesto che ha lasciato dolore, rabbia e incredulità ma che ha incitato istituzioni e cittadini, a creare qualcosa di bello e importante in suo ricordo. All’Isola, nei pressi di via Sacramento, proprio dove Timida viveva in armonia con i suoi simili e i residenti del luogo, è nata la colonia “Il Sogno di Timida”, un luogo fatto di cura, rispetto e amore per chi non ha voce. E proprio nel suo nomea, è stato allestito L’Albero dei Ricordi. Un albero che non è solo un simbolo ma un abbraccio collettivo. Un posto dove chi ha perso il proprio animale può ritrovarlo, anche solo per un momento, tra le foglie e nel cuore. A rendere possibile questa giornata sono state le associazioni animaliste del territorio come Balzoo Siracusa, ENPA Siracusa, i volontari autonomi, le Guardie Zoofile rappresentate dal presidente regionale Christian Carciolo, Angelo Perna e i volontari della colonia Il Sogno di Timida quali Emilia Marino, Francesca Grasso, Viviana Comei, Federica Arena, Martina Lantieri, Daniela Cassia. Fondamentale è stato l’affiancamento all’iniziativa dell’assessore Daniela Vasques e del consigliere Cosimo Burti, sempre vicini al mondo del volontariato. Ogni giorno l’albero

si riempirà di foto, dediche, lacrime e amore e tutti, potranno appendere la foto del proprio cucciolo volato sul ponte dell'arcobaleno. Lieto fine per Timida che vive ancora in ogni gesto, in ogni cura, in ogni ricordo di chi combatte ogni giorno per il rispetto di natura e animali alla mercè della crudeltà umana.

I Carabinieri di Floridia incontrano gli studenti dell'Istituto Quasimodo

Nell'ambito del progetto sulla diffusione della cultura della legalità tra i giovani e la cittadinanza, promosso dal Comando Generale dell'Arma in sinergia con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, proseguono gli incontri dei Carabinieri nelle scuole. Il Comandante della Compagnia, Maggiore Filippo Giancarlo Cravotta e il Comandante della Tenenza di Floridia, Capitano Riccardo Giuseppe Astorina hanno ricevuto presso la sede del comando di Viale Pietro Nenni gli studenti delle terze classi della Scuola Secondaria del 4° Istituto Comprensivo "S. Quasimodo". I giovani alunni, accompagnati dai loro insegnanti e dal Dirigente Scolastico, Salvatore Cantone, hanno trascorso una mattinata con i Carabinieri e hanno avuto modo di conoscere e provare alcuni equipaggiamenti, vedere i mezzi e soddisfare alcune curiosità sulle attività che i Carabinieri svolgono quotidianamente. I ragazzini sono stati affascinati dalla presenza dell'elicottero dei Carabinieri del Nucleo Elicotteri di Catania. L'incontro è stata l'occasione per i Carabinieri per farsi conoscere e parlare ai più piccoli, con semplicità ed esempi concreti di legalità.

Incidente in via Elorina, scontro auto-moto: centauro in elisoccorso a Catania

Grave incidente stradale in via Elorina, poco distante dall'incrocio con contrada Cozzo Villa. Il violento impatto ha riguardato due mezzi. Ad avere la peggio sarebbe stato un centauro,per il quale si è reso necessario l'intervento dell'elisoccorso. La prognosi sarebbe ancora riservata ma al momento dell'arrivo dei sanitari sarebbe stato cosciente. Code lungo la strada in attesa del completamento delle operazioni di soccorso e di rimozione dei veicoli e bonifica della strada dai detriti prodotti a seguito dell'incidente.

Turista disperso in mare, ricerche senza esito. Speranze ridotte al lumicino

Le speranze si assottigliano con il passare delle ore. Sono ormai ridotte al lumicino le possibilità di ritrovare in vita il 13enne danese disperso da venerdì mattina, dopo un tuffo in mare nella zona di Eloro, a Noto. Il tempo, in queste situazioni, non è mai una variabile indifferente e bene lo sanno i soccorritori. Ogni ora che passa senza notizie, rappresenta un colpo durissimo per chi prega per un epilogo diverso. La speranza di un miracolo è appesa a un filo

sottilissimo.
Intanto, non si ferma la macchina dei soccorsi. I sommozzatori continuano a scandagliare fondali difficili, resi ancora più insidiosi dalla scarsa visibilità. Dall'alto, invece, droni ed elicotteri si alternano senza sosta, nel tentativo di individuare anche il minimo indizio utile a localizzare il ragazzo e restituire almeno un corpo alla famiglia, distrutta dal dolore. In mare e lungo la costa operano senza sosta Guardia Costiera, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Protezione Civile ed anche alcuni circoli nautici locali, tutti impegnati in uno sforzo corale coordinato dalla Prefettura di Siracusa. Al momento, però, senza esito.
Non si esclude che da lunedì possa essere disposto un progressivo allentamento del dispositivo SAR, fin qui massiccio e capillare.
Il giovane turista si trovava in compagnia di un'amica quando, venerdì mattina, ha deciso di entrare in acqua. Sarebbe stato trascinato via da un'onda, sparendo in pochi istanti. È stata la ragazza, sotto shock, a lanciare l'allarme. Da quel momento è scattata la complessa macchina delle ricerche, che sta battendo un ampio tratto di mare, da Eloro fino alla foce del fiume Tellaro.
Nel dettaglio, il piano operativo vede il coordinamento del Maritime Rescue Sub Center (MRSC) dell'11° Centro della Guardia Costiera di Catania, con il supporto della Capitaneria di porto di Siracusa. In mare sono impegnate la motovedetta SAR CP 323 di Siracusa e un battello costiero proveniente da Marzamemi, mentre dall'alto operano un elicottero del Nucleo aereo della Guardia Costiera e uno dei Vigili del Fuoco, che si alternano nelle attività di perlustrazione.
Fondamentale anche il contributo dei nuclei subacquei: squadre di sommozzatori dei Vigili del Fuoco vengono impiegate in rotazione con i colleghi della Guardia Costiera giunti da Messina, per garantire una copertura continua delle operazioni sui fondali.
Parallelamente, lungo la fascia costiera – sia a nord che a sud rispetto al punto della scomparsa – proseguono le ricerche

a terra. Spiagge, anfratti e tratti più impervi vengono controllati sotto il coordinamento dell’Ufficio marittimo di Avola, con il supporto della Protezione Civile e pattuglie miste di Guardia Costiera, Polizia di Stato e Vigili del Fuoco.
Già nelle prime ore successive all’allarme, le operazioni erano andate avanti senza sosta fino a tarda sera, con un dispiegamento imponente di mezzi: una motovedetta d’altura, un battello costiero, due elicotteri, tre squadre di sommozzatori tra Vigili del Fuoco e Polizia di Stato, oltre a moto d’acqua, gommoni di circoli nautici e numerose pattuglie a terra.
Uno sforzo straordinario. E mentre le ricerche continuano, cresce l’angoscia del tempo che passa.

Test di Protezione Civile ok, buona prova di coordinamento e intervento

Giornata conclusiva oggi della maxi esercitazione di Protezione Civile nell’area di via Piazza Armerina, a Siracusa, dove è stata allestita una tendopoli operativa.
Sono sette le associazioni coinvolte nella due giorni, per un totale di circa 100 volontari impegnati nelle diverse prove operative: dalla ricerca di dispersi agli interventi antincendio, fino alla gestione logistica del campo. Presenti anche le unità cinofile, fondamentali nelle simulazioni di soccorso e localizzazione di persone.
L’esercitazione, che punta a testare la capacità di risposta del sistema locale in caso di calamità, ha messo alla prova il coordinamento tra le diverse realtà del volontariato e le procedure di intervento sul campo. “Un ringraziamento

particolare a Nuova Acropoli per l’organizzazione dell’iniziativa, realizzata in sinergia con il Dipartimento Regionale della Protezione Civile”, dice l’assessore Sergio Imbrò che ha seguito da vicino, sul posto, le attività dei volontari.
“Prepararsi alle emergenze significa investire sulla sicurezza della comunità”, ha commentato. “Queste esercitazioni sono fondamentali per migliorare il coordinamento e rendere sempre più efficace la risposta operativa. Il lavoro dei volontari è prezioso e rappresenta una risorsa concreta per il territorio”.
Soddisfazione espressa anche dal responsabile provinciale del Dipartimento Regionale di Protezione Civile, Biagio Bellassai. “Il livello di preparazione dimostrato e la capacità di operare in maniera coordinata tra le diverse componenti – spiega – sono elementi fondamentali. Esercitazioni come questa rappresentano un momento indispensabile per testare procedure, migliorare l’integrazione e garantire interventi sempre più efficaci in caso di emergenza”.
Il sindaco Francesco Italia ha voluto sottolineare il valore dell’impegno condiviso. “Siracusa può contare su una rete di volontariato competente e generosa. Momenti come questo rafforzano la collaborazione tra istituzioni e associazioni e permettono di farci trovare pronti di fronte a ogni eventuale emergenza”.

Reale (Confindustria): “Hormuz, la Sicilia non sta

soffrendo più del resto d’Italia. E le nostre industrie…”

“Non è vero che la Sicilia stia soffrendo più del nord Italia per lo shock collegato ad Hormuz”. Il presidente di Confindustria Siracusa, Gian Piero Reale, a margine del convegno promosso dal Pd sul futuro del polo petrolchimico, respinge le ricostruzioni circa il paradosso siciliano. “I nostri aeroporti hanno sofferto meno di tutti gli altri per la possibile mancanza di jet fuel, Le produzioni delle nostre raffinerie sono a massimo carico e Priolo da sola lavora oltre il 30% nazionale. I prezzi? Sono quelli fissati sui mercati internazionali”, aggiunge Reale.
Con SiracusaOggi.it, il presidente parla anche del caso caro-carburanti ma guarda al futuro con soluzioni ed idee che le grandi industrie stanno mettendo a terra. E poi c’è il tema della “percezione” mutata: il polo che negli anni 90 era un vanto, oggi viene visto come una sorta di avversario dell’ambiente e della salute.

Il futuro prossimo della zona industriale. Nicita (PD): “Investire su idrogeno e decarbonizzazione”

Le sorti socio-economiche della provincia di Siracusa sono legate a doppio filo al suo grande polo industriale. Tra shock

energetici mondiali, prove di svolta green ed una sempre maggiore strategicità nel panorama italiano, ci si interroga su quello che sarà il futuro prossimo del petrolchimico.
L'occasione è stata fornita dall'incontro organizzato dal Pd di Siracusa, sul tema "La zona industriale da qui al prossimo quarto di secolo" e che – questa mattina – ha visto sindacati, imprese e rappresentati istituzionali dibattere sul futuro della zona industriale aretusea. All'incontro ha partecipato anche il presidente di Confindustria Siracusa, Gian Piero Reale. Ad aprire i lavori è stato il capogruppo del Pd in Consiglio Comunale, Massimo Milazzo. Conclusioni affidate al senatore Antonio Nicita che ha indicato le strade per spingere sul rilancio del polo, puntando sulla istituzione delle Zis e su progetti di decarbonizzazione e idrogeno. Un passaggio anche sull'emendamento presentato in Senato per un ulteriore "sconto" per i siciliani nel prezzo dei carburanti